



Ospedale Luigi Sacco
Azienda Ospedaliera
Polo Universitario



Azienda Ospedaliera
Ospedale Niguarda Ca'
Granda



Azienda Ospedaliera
SAN PAOLO
POLO UNIVERSITARIO

Azienda Ospedaliera
San Paolo
Polo Universitario

SUPERVISIONE NELL'UTILIZZO DEL METODO DEI CASI

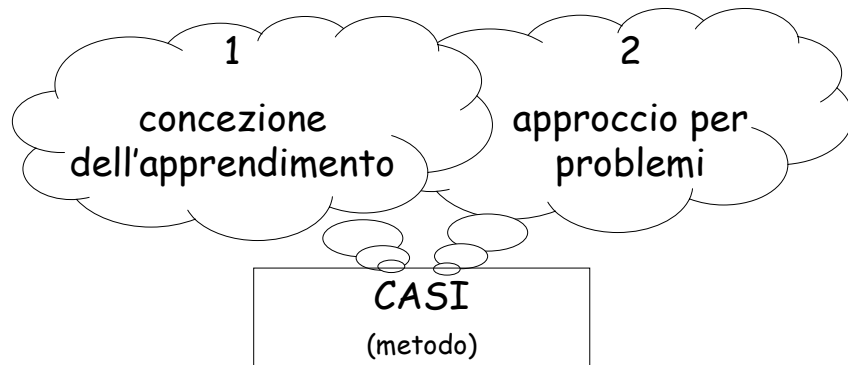
10 febbraio 2012

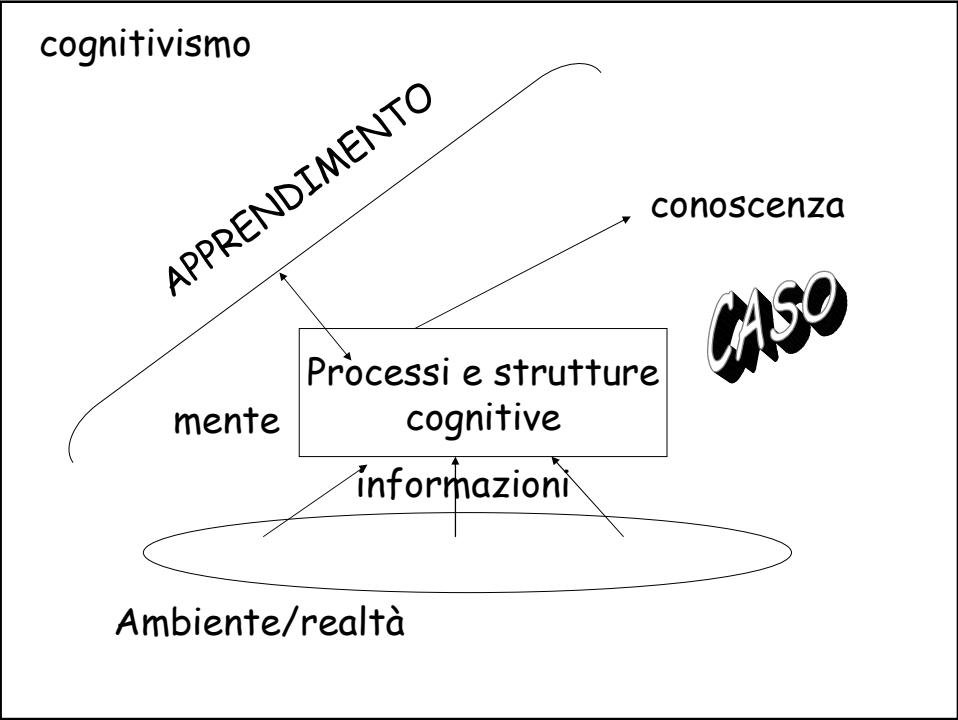
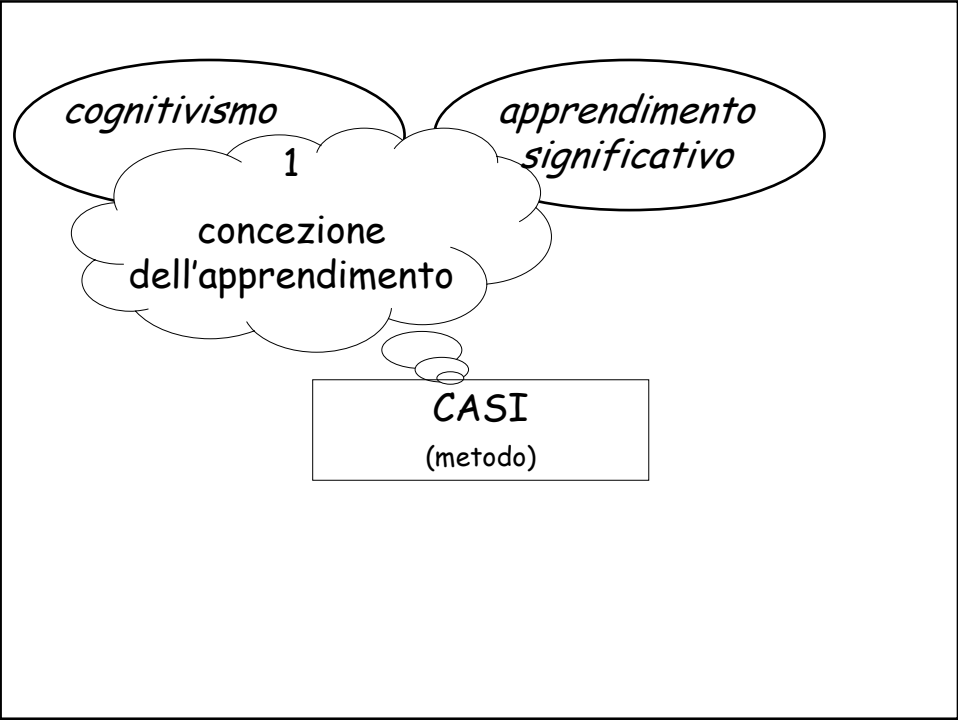
Giuseppe Marmo

BREVE RIPUNTUALIZZAZIONE TEORICA SUL METODO DEI CASI

①

due coordinate per collocare il caso nella sua giusta dimensione





L'apprendimento significativo

Lo schema di Ausubel

Secondo stadio dell'apprendimento (interiorizzazione)

Primo stadio dell'apprendimento
(accesso all'informazione)

RECEZIONE

MECCANICO

meccanico per ricezione

L'informazione viene presentata al discente nella sua forma definitiva e questi deve soltanto memorizzarla

SIGNIFICATIVO

significativo per ricezione

L'informazione è presentata al discente nella sua forma definitiva e questi la mette in relazione con le sue conoscenze

SCOPERTA

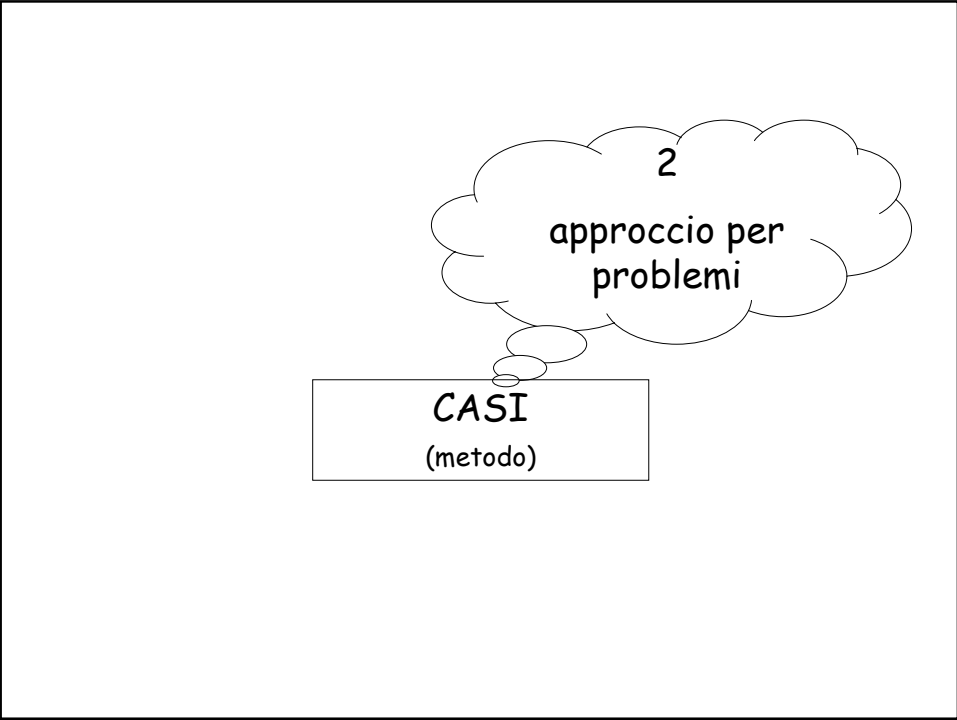
meccanico per scoperta

Il discente perviene per scoperta autonoma ad almeno parte della informazione e si limita a memorizzarla

significativo per scoperta

Il discente accede per scoperta in modo autonomo all'informazione e la mette in relazione con la sua struttura cognitiva

CASO

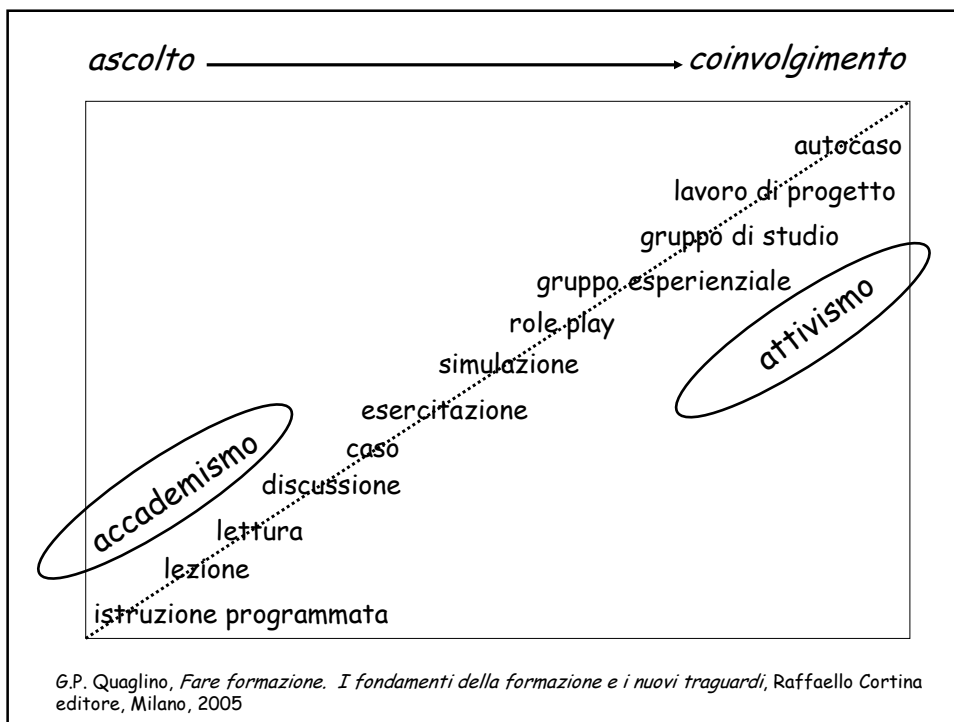
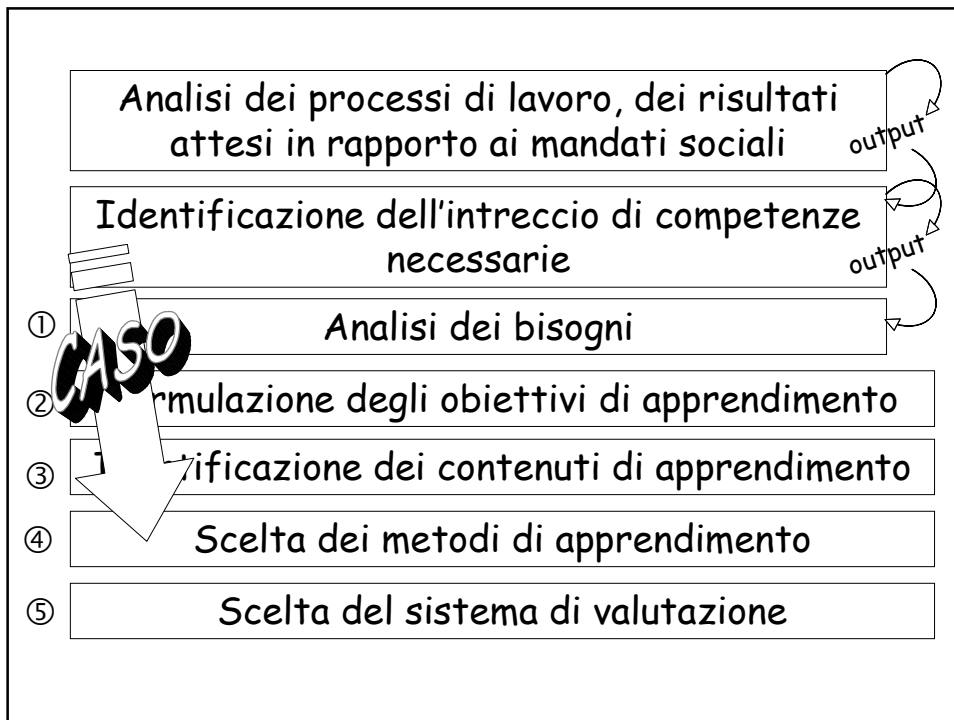


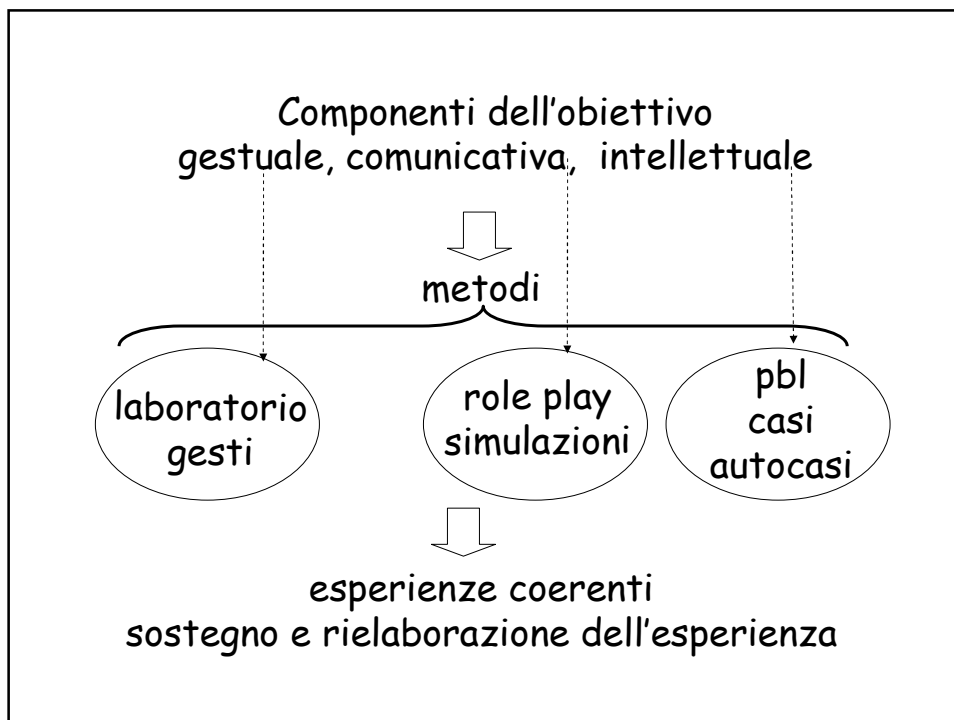
Categorie dei problemi

- problemi chiusi o strutturati la cui soluzione prevedibile implica l'adozione di procedure e ragionamenti definiti e precodificati
- problemi aperti o non strutturati la cui soluzione non prevedibile implica l'adozione di schemi e ragionamenti non predeterminati.

②

il caso nella progettazione educativa





③
che cos'è un "caso"?

Il caso è una situazione-stimolo, vera o verosimile, che, sottoposta a un gruppo di studenti innesca una discussione per:

- analizzare un problema, comprendendo le ragioni degli eventi e dei comportamenti agiti dai diversi ruoli in gioco,
- ricercare una soluzione attraverso l'apprendimento di nuove conoscenze e capacità

CASO



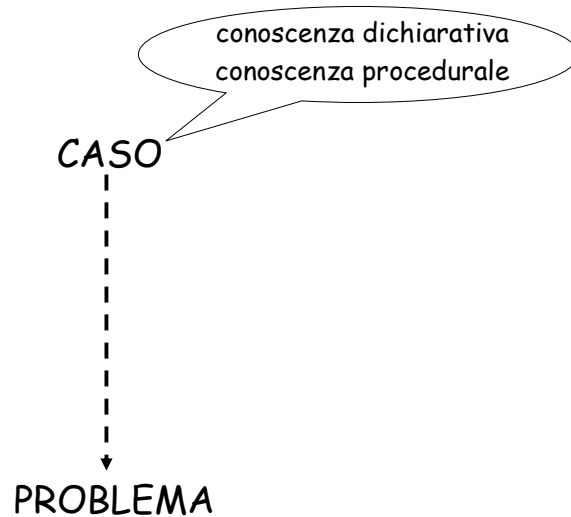
PROBLEMA

Il caso è una situazione-stimolo, vera o verosimile, che, sottoposta a un gruppo di studenti innesca una discussione per:

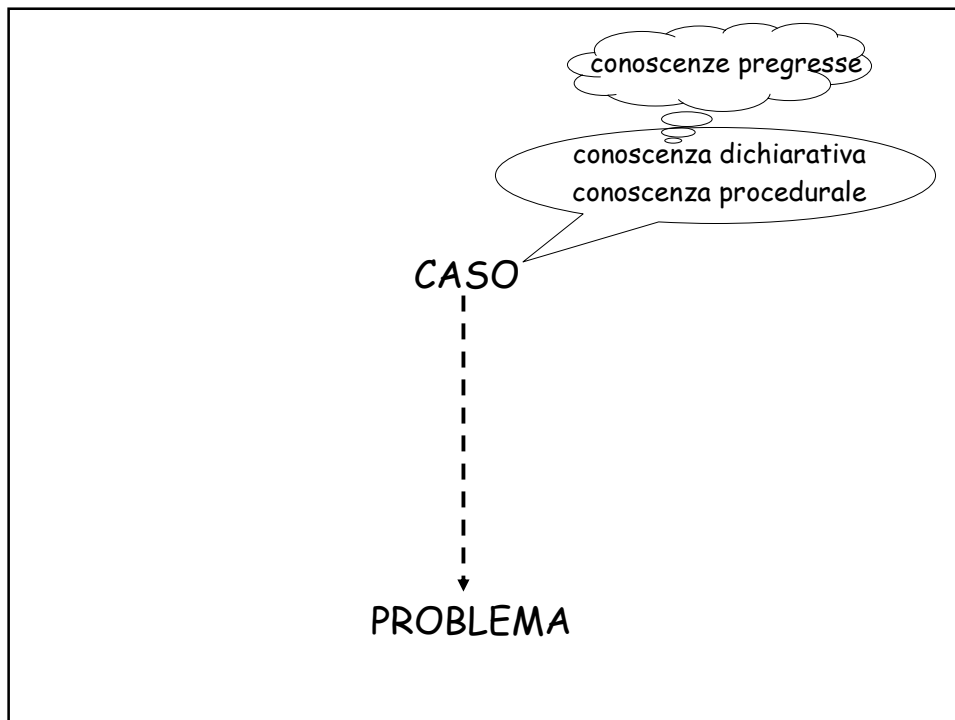
- analizzare un problema, comprendendo le ragioni degli eventi e dei comportamenti agiti dai diversi ruoli in gioco,
- ricercare una soluzione o, attraverso l'apprendimento di nuove conoscenze e capacità

quali conoscenze?

- conoscenza dichiarativa riguarda il "sapere cosa": nomi, fatti, regole ecc.
- conoscenza procedurale riguarda il "sapere come", ossia i modi e le procedure da utilizzare per eseguire i compiti



- conoscenze pregresse che, se opportunamente correlate con le nuove conoscenze, favoriscono l'apprendimento significativo

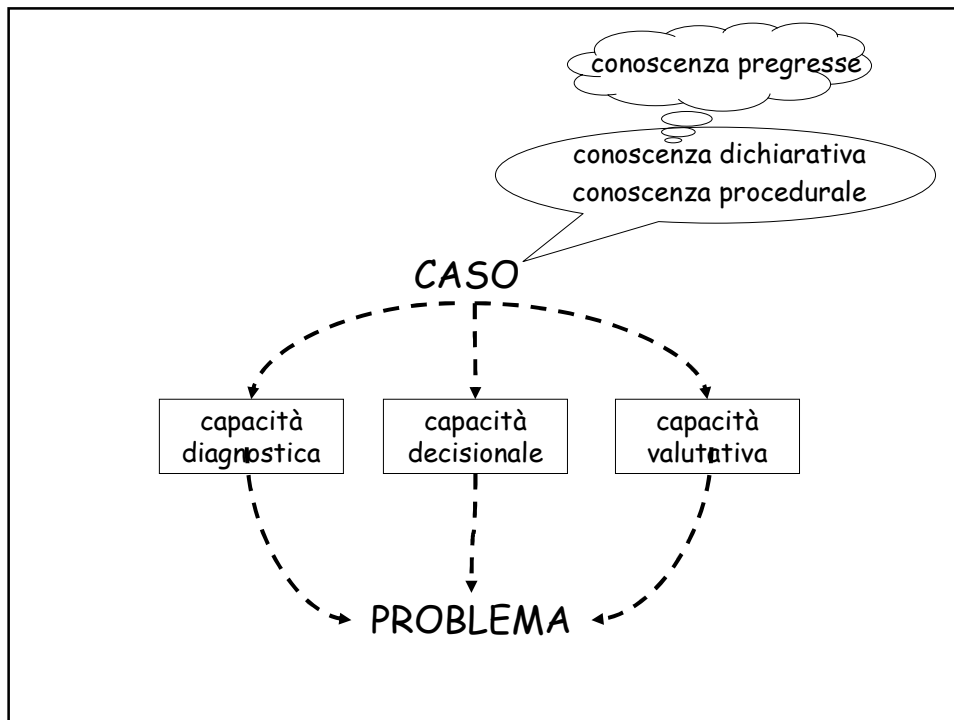


quali capacità?

CAPACITA'

Dotazione personale che permette di eseguire una determinata prestazione.

- gestuali
- comunicative
- intellettive



- selezionare, analizzare, interpretare le informazioni ricevute e porne in evidenza le connessioni;
- distinguere cause da effetti;
- aggregare, misurare, rappresentare i fenomeni presi in esame;
- tentare di formulare diagnosi anche in assenza di tutte le informazioni;
- produrre diverse ipotesi di soluzione collegando le proprie conoscenze;

- prevedere gli effetti delle soluzioni alternative considerate;
- prendere una decisione dopo aver confrontato le diverse ipotesi formulate;
- ascoltare, argomentare, discutere, mediare e decidere in gruppo;
- presentare e sostenere la soluzione adottata di fronte a un gruppo allargato.

④

tipologie di casi in rapporto alle capacità

-casi di diagnosi: presentano una situazione complessa, con variabili eterogenee e numerose informazioni; compito del gruppo è il formulare una diagnosi selezionando e interpretando i dati forniti

-casi di decisione: in cui si descrive una situazione di partenza e un obiettivo a cui si vuole arrivare; compito del gruppo è individuare le soluzioni più adeguate, addestrandosi a prendere decisioni

-casi di valutazione degli accadimenti: il caso è reale e viene presentato integralmente, anche se non ha funzionato; compito del gruppo è valutare processi e risultati descritti per individuare altre possibili soluzioni.

⑤

le fasi del metodo dei casi

Costruzione del caso

Il caso può essere scelto tra quelli esistenti o costruito *ad hoc* dal docente o, ancora, redatto dagli stessi partecipanti (autocaso)

La scelta del caso deve essere pertinente con gli obiettivi di apprendimento che si intendono raggiungere

Gli obiettivi sono sostanzialmente due:

1) focalizzato sui contenuti specifici del caso = apprendimento di competenze su come diagnosticare e intervenire in situazioni analoghe.

2) focalizzato sulle modalità d'approccio al caso = sviluppo di capacità di analisi e di decisione mediante lo studio di situazioni e di problemi complessi.

Il caso è, per così dire, un "pretesto" utile a sviluppare la capacità di comprendere e valutare situazioni complesse, di individuare le possibili opzioni, di effettuare le scelte più adeguate alla soluzione dei problemi.

Il lancio

- Se il caso è scritto si tratterà di consegnarlo.
- Se lo stimolo è filmato si procede a visionarlo.
- Esempi di domande attivatrici

- *Quali sono i fatti nel caso?*
- *Quali fatti o problemi il caso prende in considerazione?*
- *E' possibile definire il problema?*
- *Che tipo di informazioni ho?*
- *Quali vincoli vi sono nella soluzione?*
-

La discussione in sottogruppi

Il metodo presuppone che un problema, riportato nel suo contesto sociale, non ammetta un'unica soluzione, ma che possano esserci soluzioni diverse, in funzione di colui che risolve il problema.

È, quindi, importante l'attivazione del dibattito tra i componenti del gruppo

Il confronto in plenaria

La conclusione del docente

La variante del caso a più fasi

LA REVISIONE TRA PARI
(*peer review*)

La *Peer Review* (valutazione tra pari) è una forma di valutazione esterna che ha l'obiettivo di supportare gruppi, istituzioni, organizzazioni nelle iniziative di sviluppo e di assicurazione della qualità.

Non è una forma di controllo ma di aiuto e di apprendimento reciproco

Integra l'autovalutazione

Un gruppo esterno di esperti, definito Peers (Pari), è chiamato a valutare la qualità di alcune aree o di alcuni prodotti

I Peer sono esterni ma lavorano in un contesto simile a quello dell'istituzione valutata e sono dotati di esperienza e della professionalità specifiche nella materia valutata.

Sono persone che si pongono "su base di parità" con le persone delle quali deve essere valutato il prodotto.

I benefici attesi sono i seguenti:

- ottenere riscontri critici seppur amichevole
- accertare la qualità della formazione erogata,
- presentare i propri punti di forza
- individuare punti di debolezza,
- ricevere consigli
- impegnarsi in un processo di apprendimento reciproco con i *peer*
- creare reti e cooperare con altri istituti/centri
- ottenere un resoconto della valutazione esterna ad un costo relativamente basso.

Quali criteri seguire per la revisione tra pari sul metodo dei casi?

OBIETTIVI

Quali obiettivi di apprendimento il caso persegue?

Gli obiettivi si evincono con chiarezza dal testo del caso?

STRUTTURA

Le informazioni fornite sono tutte necessarie?

Le informazioni sono sufficienti per definire un problema?

L'esposizione dei fatti e delle informazioni è chiara?

Lo studente ha chiaro che cosa gli si chiede?

PROBLEMA

Quale tipologia di problema è rappresentato dal caso?

La natura del problema è in grado di suscitare dibattito tra gli studenti?

La tipologia del problema aiuta a raggiungere gli obiettivi?

CONOSCENZE

Quali conoscenze mette in campo lo studente per affrontare il caso?

Il livello di conoscenze messe in campo dallo studente è pertinente al suo percorso formativo?

COERENZA

Il caso nel suo insieme è pertinente con gli obiettivi di apprendimento che si intende raggiungere?

È rispettata la dimensione della competenza infermieristica?

Attraverso il caso viene proposto un modello professionale positivo?